



Inoltrata via PEC all'indirizzo  
[info@cert.isoladelgransasso.gov.it](mailto:info@cert.isoladelgransasso.gov.it)

Al Sindaco del  
**COMUNE DI ISOLA GRAN SASSO**  
64045 ISOLA GRAN SASSO PE

Roma, 12 ottobre 2017  
Prot. FM/2017\_15

**OGGETTO: richiesta accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m. e dell'accesso civico generalizzato ("FOIA"- Freedom of information Act) di cui al D.Leg.vo 25/05/2016, n. 97.**

Nella riunione dei 96 Comitati delle zone terremotate tenutasi a Roma il giorno 8 settembre c.a. gli stessi - al fine di dare risposta alla numerose richieste di informazioni pervenute dai loro iscritti - hanno approvato all'unanimità la proposta di dare mandato all'Associazione Konsumer Italia per attivare una richiesta di accesso agli atti ad ogni Comune del cratere per conoscere l'entità delle donazioni ricevute, le modalità di attribuzione dei CAS e di assegnazione delle SAE.

Nel rispetto di tale decisione, la scrivente Associazione formula la presente in nome e per conto dei coordinatori dei Comitati - costituitisi come "Associazione Solidarietà per i Terremotati - ONLUS" con atto a rogito Notaio Luca Amato del 28/06/2017, Rep. 49089, registrato a Roma5 il 6/07/2017 n. 9462 Serie 1T, e a tale scopo delegati, ai quali si sono aggiunte le richieste personali di alcuni iscritti ed associati a KONSUMER ITALIA (dei quali si allega copia del documento di riconoscimento), sulla base del mandato ad agire dagli stessi conferito che si allega sempre in copia alla presente.

Come noto, il D. Leg.vo 25/05/2016 n. 97 - che ha modificato il D. Leg.vo 33/2013, unitamente alla Determinazione ANAC 28/12/2016 n. 1309 e ai successivi chiarimenti ministeriali con la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione 30/05/2017 n. 2 - ha segnato l'ingresso nell'ordinamento italiano del c.d. "FOIA" (*Freedom of information Act*) ovvero del provvedimento recante il diritto per ogni cittadino ("*chiunque*") di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla pubblica amministrazione al fine di consentire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al pubblico dibattito.



In particolare, l'ultima circolare citata (n. 2/2017) ha chiarito che l'applicazione del diritto di accesso si innesta sulla tutela preferenziale dell'interesse del cittadino a conoscere tutti i dati e i documenti inerenti l'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione: ciò implica, pertanto, che nei casi di dubbia applicabilità di un'eccezione a fornire il documento o dato, le PA dovrebbero privilegiare l'interesse conoscitivo che la richiesta intende soddisfare, invece che l'interesse privato sotteso. Conseguenza di tale principio è che l'esercizio del diritto di accesso si attua con il minore aggravio possibile del cittadino: ferma restando la conformità alle modalità e formalità per richiedere l'accesso, la Circolare ritiene contraria allo spirito del FOIA la possibilità di dichiarare inammissibile una domanda di accesso generalizzato per motivi formali o procedurali.

Stante le premesse, la scrivente avanza formale richiesta finalizzata ad ottenere copia della documentazione in possesso di codesta amministrazione relativa alle tematiche riportate ai successivi punti, così come negli stessi dettagliato.

## **1 – ELENCO DONAZIONI PERVENUTE**

A seguito del sisma del 24.08.2016 (e successivi eventi), codesta Amministrazione ha attivato un sistema di raccolta fondi con diverse modalità di versamento (PayPal – bonifico su conto di tesoreria, su conto corrente postale, sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia), finalizzati a *"... contribuire al sostegno della popolazione colpita dal sisma..."*.

Solo dopo molteplici richieste ed insistenze di diversi soggetti, codesta Amministrazione ha pubblicato sul sito istituzionale l'elenco delle donazioni ricevute, suddivise per anno solare. A seguito di verifiche effettuate su dette liste, sono pervenute segnalazioni di mancata evidenza sulle liste pubblicate – riferite sia al 2016 che al 2017 – di nominativi e dell'ammontare versato.

Come noto, e come inoltre previsto dalle norme vigenti, le donazioni di modico valore di cui all'art. 873 CC, ovvero di valore inferiore a € 10.000,00 sono acquisite dal Comune mediante la iscrizione nel patrimonio comunale purché previamente accettate mediante deliberazione dalla Giunta Comunale. Analogamente i contributi liberali (in



denaro) sono acquisiti, previa deliberazione di accettazione della Giunta Comunale, mediante incameramento in appositi o pertinenti capitoli del Bilancio Comunale.

Stante quanto sopra esposto, e non avendo reperito sul sito istituzionale quanto nel seguito richiesto, la scrivente Associazione chiede di ottenere:

- a) l'elenco delle donazioni in denaro pervenute suddivise per modalità di versamento, semplicemente inoltrando copia dei diversi estratti conto;
- b) copia delle delibere di accettazione delle somme della Giunta Comunale, con l'indicazione dei capitoli di bilancio destinatari delle singole somme;
- c) copia dei mandati di pagamento emessi sui predetti capitoli di bilancio nell'ipotesi di utilizzo delle somme incamerate.

## 2 - ELENCO NOMINATIVI BENEFICIARI DEL CAS

Come noto, e sempre a seguito del sisma, dal 15.11.2016 (data di entrata in vigore dell'ordinanza 408 del Dipartimento della Protezione Civile), i nuclei familiari che avevano provveduto autonomamente a trovare un alloggio alternativo senza carattere di stabilità, compresi gli affittuari di immobili e chi usufruiva di alloggi in strutture pubbliche o private sgomberati in seguito al terremoto, o distrutti in tutto o in parte dal sisma, potevano fare richiesta del contributo per l'autonoma sistemazione, erogabile fino al rientro nell'abitazione – quando possibile – o fino a quando lo Stato avesse provveduto ad altra sistemazione con carattere di stabilità.

Condizione per poter usufruire del contributo era quella di "risiedere stabilmente e in modo continuativo sul territorio colpito dal terremoto", con affidamento ai Sindaci del compito di controllare la veridicità delle autocertificazioni presentate dai cittadini e finalizzate all'erogazione del contributo. Accertamenti che è previsto che vengano ripetuti con cadenza periodica finalizzati alla verifica del permanere dei requisiti necessari per la concessione dello stesso.

Stante quanto sopra esposto, la scrivente Associazione, non avendo reperito sul sito istituzionale quanto nel seguito richiesto, chiede di ottenere:



- d) l'elenco dei nominativi che hanno richiesto il contributo di autonoma sistemazione;
- e) l'elenco dei nominativi che hanno beneficiato del contributo di autonoma sistemazione e relativo ammontare;
- f) l'elenco di quali e quanti controlli di legittimità delle richieste (per difformità anagrafica dei nuclei familiari, per incongruenze rilevate, etc.) siano state effettuati da codesta amministrazione prima dell'erogazione del contributo e con cadenza periodica per contrastare eventuali condotte lesive degli interessi pubblici nel contesto emergenziale.

In relazione alla richiesta di cui al punto e), non si ritiene attinente un eventuale richiamo di codesta Amministrazione al D.Lgs 196/2013 presente in alcune determinate emesse per il pagamento del contributo di cui sopra, per giustificare la mancata indicazione dei nominativi dei beneficiari: unica deroga concessa dalla legge sulla Privacy riguarda solo ed esclusivamente (art. 22) i dati "sensibili", non certo i riferimenti anagrafici e bancari dei beneficiari non annoverati in tale fattispecie.

### **3 – ELENCO RICHIEDENTI E ASSEGNATARI DELLE SAE**

Come noto, e sempre a seguito del sisma, era possibile ai cittadini delle zone colpite richiedere l'assegnazione di una SAE (Soluzione Abitativa in Emergenza).

SAE che poteva essere richiesta – mediante autocertificazione - da chi, alla data del 24 agosto 2016, aveva la dimora principale e continuativa di proprietà, in affitto o abitata ad altro titolo, nel comune destinatario della presente, dimostrabile con consumi elettrici nell'arco dell'anno, contratti di lavoro, contratti di affitto, iscrizione alle scuole, medico curante, etc.. L'abitazione doveva risultare o in zona rossa oppure inagibile o inagibile per rischio esterno (esito E o F) dopo rilevazione con scheda Aedes. Certificazioni e verifica dei requisiti che, anche nel caso in specie, erano affidati a codesta amministrazione, che aveva quindi il dovere di sottoporre a controllo di legittimità.

Stante quanto sopra esposto, la scrivente Associazione, non avendo reperito sul sito istituzionale quanto nel seguito richiesto, chiede di ottenere:



- g) l'elenco dei nominativi che hanno richiesto l'assegnazione di una SAE, suddiviso per modulo richiesto (40, 60, 80 mq);
- h) l'elenco dei nominativi che sono risultati assegnatari di una SAE e modulo assegnato;
- i) l'elenco di quali e quanti controlli di legittimità delle richieste (per difformità anagrafica dei nuclei familiari, per incongruenze rilevate, etc.) siano state effettuati da codesta amministrazione prima dell'assegnazione e con cadenza periodica per contrastare eventuali condotte lesive degli interessi pubblici nel contesto emergenziale.

## CONCLUSIONI

L'art. 5, comma 3 del D. Leg.vo 33/2013 non prevede nessuna condizione di ammissibilità per la presentazione di una richiesta di accesso generalizzato: ritiene sufficiente che l'istanza identifichi i dati o i documenti che si vogliono ottenere, come effettuato con la presente richiesta che individua con precisione i dati o i documenti di interesse, e quindi non classificabile tra le richieste generiche e/o esplorative.

Si rammenta, inoltre, che la normativa sull'accesso generalizzato prevede che il procedimento si chiuda con un provvedimento espresso e motivato nel termine 30 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istante. Inoltre, la circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 30/05/2017 n. 2, ad integrazione dell'art. 5, comma 6 del D. Leg.vo 33/2013, ribadisce che:

- il termine è non prorogabile (salva l'ipotesi di sospensione di 10 giorni in caso di presenza di controinteressati, non esistenti nei casi in esame);
- la conclusione richiede un provvedimento espresso, escludendo quindi l'ipotesi di silenzio diniego.

Si invita quindi codesta Amministrazione a fornire i dati indicati ai precedenti punti da a) ad i) mediante invio dei relativi file alla casella di posta ordinaria [antonio.caricato@konsumer.it](mailto:antonio.caricato@konsumer.it) o alla casella di posta certificata [servizi@pec.konsumer.it](mailto:servizi@pec.konsumer.it). Se qualcuno dei documenti richiesti risulta pubblicato nel rispetto della normativa vigente sul sito istituzionale, è sufficiente comunicare sempre stesso mezzo il relativo collegamento ipertestuale.



In ultimo, come previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche, chiede formalmente di conoscere il nominativo del responsabile del presente procedimento.

Il riscontro alla presente dovrà essere effettuato nei tempi previsti dal D. Leg.vo 33/2013 e dal secondo comma dell'art., 328 del C.P., come modificato dalla L. 26.04.1990, n. 86.

**KONSUMER ITALIA**

Il Vice Presidente



**SI ALLEGA:**

- Copia mandato di rappresentanza a Konsumer Italia da parte degli iscritti
- Copia documento riconoscimento degli iscritti
- Copia documento riconoscimento Antonio Caricato

*Per qualsiasi comunicazione rivolgersi a:*

**ASSOCIAZIONE KONSUMER ITALIA**

Dott. Antonio Caricato

Via Spoleto n. 19

00043 CIAMPINO RM

Cell. 335/7086825

Email: [antonio.caricato@konsumer.it](mailto:antonio.caricato@konsumer.it)

PEC: [servizi@pec.konsumer.it](mailto:servizi@pec.konsumer.it)